



Monsignor Girolamo Grillo con la statuetta e Fabio Gregori.

Ora sulla Madonnina di Civitavecchia esprime dubbi pure il vescovo?

Non solo lacrime ma anche apparizioni: si riapre il caso della Madonna di Civitavecchia. Un dossier rivela che il proprietario della statuetta disse di aver visto due volte la Vergine, ma il vescovo non gli credette (e tuttora resta scettico). Strano, essendo lui il «garante» dei miracoli. Allora vacilla tutta la storia?

padre Gabriele Amorth

mariologo

Il particolare delle apparizioni messe in dubbio non ha nulla a che vedere con la lacrimazione, sulla quale si è indagato a sufficienza per concludere che si tratta di un fenomeno miracoloso, essendo state escluse sia la frode sia la casualità di origine chimica o meccanica. Il vescovo di Civitavecchia è necessariamente schierato in favore del carattere prodigioso delle lacrime, e io voglio sottolineare il «necessariamente». La statuetta ha pianto nelle sue mani, in presenza di altre persone, e quindi lui, monsignor Grillo, che all'inizio nutriva ovviamente delle perplessità, ha dovuto arrendersi all'evidenza. E come sappiamo, dopo i necessari esami anche l'apposita Commissione teologica si è dichiarata a favore dell'autenticità dello straordinario fenomeno. Invece, è tutt'altra cosa la faccenda delle presunte apparizioni. Di queste parla per la prima volta lo stesso vescovo, nella sua lunga testimonianza che il giornalista Enrico Malatesta ha raccolto nel libro *Ha pianto tra le mie mani*. Veniamo a sapere che l'elettricista Fabio Gregori, proprietario della statuetta, ha dichiarato che, all'inizio del fenomeno della lacrimazione, ha visto un'intensa luce e sentito una voce che diceva: «Portala in chiesa, vuole andare da suo Figlio», e tre giorni dopo: «Mi stai tradendo, la devi portare in chiesa». Ebbene, monsignor Grillo afferma di non aver dato credito al racconto di Fabio Gregori e di non crederci molto nean-

